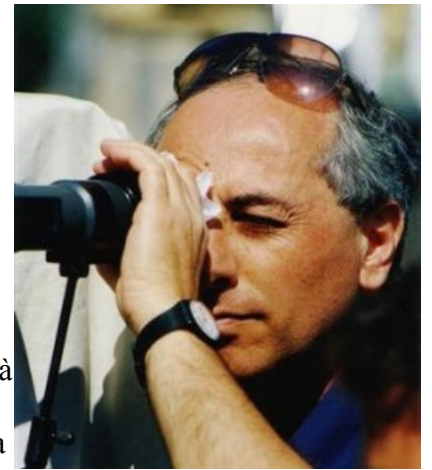


## ROBERTO FAENZA



Nato a Torino il 21 febbraio 1943, dopo essersi diplomato (nel 1965) al Centro Sperimentale di Cinematografia, nel 1968 debutta alla regia con *Escalation*, dove, attraverso il rapporto tra un padre borghese e un figlio hippy, descrive in chiave grottesca e quasi anarchica le mille facce del potere. La denuncia e la critica rimarranno presenti anche nel suo cinema successivo e gli procureranno grossi guai con la censura (come nel caso di *H2S*, del '69). Negli anni Settanta si laurea in Scienze Politiche all'Università di Pisa, vincendo una borsa di studio come docente di Scienze della Comunicazione a Washington (senza contare che è già docente alla Sapienza di Roma) e pubblica dei saggi sulla controinformazione, come: "Senza chiedere permesso", "Tra abbondanza e compromesso", "Fanfan la tivù".

Nel 1974 inventa, con Rino Maenza, la Cooperativa Lavoratori dell'Informazione che darà vita a una delle prime radio private italiane, Radio Bologna.

Nel 1978 realizza il docu-film (montaggio di filmati storici originali) *Forza Italia!*, una satira feroce sul potere politico della DC, che ripercorre trent'anni di storia del nostro paese. Nonostante il successo di pubblico, il film viene ritirato dalle sale (ed è ancora boicottato, anche dopo la sua recente riedizione).

Faenza è costretto a lavorare fuori dall'Italia e a New York gira *Cop Killer* (L'assassino dei poliziotti) (1983). Dopo Copkiller, per i suoi film continua ad ispirarsi alla letteratura, perchè, secondo lui "nessuno scrive meglio degli scrittori, ecco perchè mi sembra naturale rivolgermi a loro per trovare i compagni di viaggio di storie appassionanti". Come quella di *Jona che visse nella balena* (1993), in cui racconta la tragedia di un bambino olandese ebreo deportato in un campo di concentramento. Con questo film, tratto da 'Anni d'infanzia' di Jona Oberski, si aggiudica il David di Donatello come miglior regista (ex-equo con Ricky Tognazzi per "La scorta", 1993) e si avvicina al mondo ebraico che ritroverà, per altre coordinate politiche e temporali, in *L'amante perduto* (1999), girato dopo aver letto 'L'amante', di Abraham B. Yehoshua. Nel frattempo aveva anche girato *Sostiene Pereira* (1995), dall'omonimo romanzo di Antonio Tabucchi, e *Marianna Ucrìa* (1997), dall'opera di Dacia Maraini e ritorna alla denuncia della corruzione e delle prevaricazioni del potere con *I vicerè*, tratto dal romanzo di Federico De Roberto. Interessato a raccontare le vicende umane più alte e complesse, dedicherà un film all'impegno di don Puglisi, ucciso dalla mafia (*Alla luce del sole* -2004) e al caso di Sabina Spielrain, paziente di Jung, (*Prendimi l'anima*-2002) o alla gelosia, come sentimento totalizzante in "*Il caso dell'infedele Klara*".

Un giorno questo dolore ti sarà utile (in preparazione)

Il caso dell'infedele Klara (regia, sceneggiatura)	2009
I vicerè (regia, sceneggiatura)	2007
I giorni dell'abbandono (regia, sceneggiatura)	2005
Alla luce del sole (regia, sceneggiatura)	2004
Prendimi l'anima (regia, sceneggiatura)	2002
L'Amante Perduto (regia)	1999
Marianna Ucrìa (regia)	1997
Sostiene Pereira (regia)	1995
Jona che visse nella balena (regia)	1993
Mio caro dottor Grasler (regia)	1990
Copkiller (regia)	1983
Si salvi chi vuole (regia)	1980
Forza Italia! (regia)	1978
H2S (regia)	1969
Escalation (regia)	1968

*"Io dico sempre che mentre gli americani usano film per fare soldi, noi usiamo i soldi per fare film".*  
R.Faenza

A cura di Renata Durando